

Parere del Consiglio Scientifico INAF sulle procedure per le borse di dottorato INAF a partire dal XXX Ciclo

Il CS si è riunito a Roma il giorno 23 settembre 2013 ed ha formulato un parere sulla proposta per l'elargizione delle borse di dottorato INAF a partire dal XXX Ciclo. Il parere è stato formulato dopo l'analisi del seguente testo:

Il CdA ha valutato un importante intervento nel settore dell'alta formazione (dottorato di ricerca). Per un minimo di tre anni l'INAF finanzia un minimo annuo di 12 borse di dottorato al fine di indirizzare la formazione verso temi di ricerca di interesse primario per l'Ente e di tutelare le scuole di dottorato in astronomia attualmente esistenti (poli di Bologna, Padova e Roma), garantendo a ciascuna di esse tre borse/anno per consentire il loro accreditamento all'ANVUR. La destinazione delle altre tre borse verrà definita anno per anno.

La procedura di assegnazione, pensata per assicurare ai ricercatori e associati INAF eguale accesso a questa risorsa indipendentemente dalla collocazione geografica, contempla i seguenti passi:

1 - Una tantum e in tempo utile per l'accreditamento all'ANVUR (marzo 2014), INAF sottoscriverà una convenzione con ognuno dei poli universitari di Bologna, Padova e Roma, pattuendo la presenza di personale INAF a tutti gli organi di governo del dottorato in convenzione, incluse le commissioni dei concorsi di ammissione. INAF indicherà i nomi dei ricercatori/associati INAF che faranno parte del collegio di ogni singolo corso, nonché di eventuali ricercatori/associati INAF che andranno a far parte del gruppo di 16 docenti utili per il successivo accreditamento.

2 - In ogni anno finanziario 2014-2016 e in tempo utile per ciascuno dei cicli XXX-XXXII, INAF definirà il numero (≥ 9) di borse finanziate, ed

3 - emetterà un bando rivolto a ricercatori/associati INAF, che contestualmente si candidano alla funzione di tutor, per progetti di dottorato congruenti con le linee guida scientifiche riportate nel bando medesimo.

4 - Una commissione nominata dal Presidente selezionerà i progetti più meritevoli. Per ciascuno di essi INAF individuerà l'università e il corso di dottorato su cui appoggiare la borsa, rispettando il vincolo dettato dalle convenzioni (3 borse per ogni polo) e la convenienza geografica/scientifica. Questo implica il tenere conto della sede di servizio del ricercatore/associato INAF che ha formulato la proposta e svolgerà la funzione di responsabile scientifico della borsa.

5 - *Per le borse assegnate a corsi di dottorato non convenzionati, le università di riferimento firmeranno con INAF una apposita convenzione impegnandosi, oltre alla gestione della borsa, a garantire la partecipazione di ricercatori INAF agli organi di gestione del corso di dottorato. La mancanza di questo impegno comporterà la ri-assegnazione della borsa ad altro corso di dottorato.*

In tutti i casi il bando di ammissione al concorso di selezione dei dottorandi, emesso dalle Università destinatarie delle borse, dovrà indicare

- a) titolo (tema specifico) della borsa, vincolante per la scelta del dottorando;*
- b) responsabile scientifico (e quindi futuro tutor) per lo specifico tema, che entrerà di diritto a far parte del collegio docenti.*

Parere del CS :

Il CS rileva una apparente contraddizione nel testo summenzionato, in particolare all'inizio si indica un **numero minimo annuo di 12 borse** e nel seguito al punto 2- si indica **un numero ≥ 9** .

Nel Primo paragrafo del documento andrebbero anche nominate, a parere del CS, le borse di dottorato INAF che sono appoggiate a fondi di progetti di ricerca dei ricercatori INAF. E' importante infatti garantire alle sedi INAF locali sia l'autonomia di mantenere accordi/convenzioni già esistenti, sia facilitare le procedure che consentono ai ricercatori di utilizzare i propri fondi di ricerca per finanziare una borsa di dottorato su tematiche specifiche.

Il CS suggerisce di inserire al punto 4- la seguente frase: **Una commissione, proposta dal Consiglio Scientifico e nominata dal Presidente, selezionerà i progetti più meritevoli...**

Riguardo al punto 5- si fa notare che la convenzione di cui si parla e' "convenzione locale" fatta tra le singole strutture INAF e le università locali, come e' sempre stato finora, non una convenzione tra università locali e INAF che e' invece la convenzione di cui si parla al punto 1-.

Quindi si suggerisce di sostituire la frase **firmeranno con INAF** con **firmeranno con la struttura locale**.

Si fa inoltre notare che in tali convenzioni locali il personale INAF può far parte del Collegio dei docenti di dottorato ma senza diritto di voto.

Infine al punto b), sempre per quanto affermato sopra, si suggerisce di sostituire la frase **che entrerà di diritto a far parte del collegio docenti** con **che sarà il proponente della borsa INAF a far parte del collegio dei docenti**.

Infatti, per quanto detto sopra la partecipazione del personale INAF ai collegi, nell'ambito delle convenzioni locali, non prevede il diritto al voto. Si suggerisce questo cambiamento perche', cosi' come e' scritto ora, il testo potrebbe creare seri problemi ai collegi docenti.

Detto cio', il CS all'unanimita' da' parere favorevole sul resto del testo e sulla proposta nella sua globalita'.

Francesca Matteucci
per Il Consiglio Scientifico

Roma, 23 settembre 2013